



PROVA — Insommergebilità, massimo comfort sottocoperta, facilità di manovra: sono i tre principi degli Etap, importati da Mattia. E il dieci metri della gamma, firmato da Harlè-Mortain, non sfugge alla regola. L'ideale per un equipaggio di cinque, sei persone con la voglia di grande crociera.



Etap 35 i



di ALESSANDRO APPOLLONI

C'è chi solo adesso comincia a parlare di scafi inaffondabili e chi da parecchi anni ha affrontato il problema in maniera professionale. È il caso del cantiere belga Etap che costruisce una gamma di scafi da 22 sino a 38 piedi, sulla base di tre principi fondamentali. Uno è rappre-

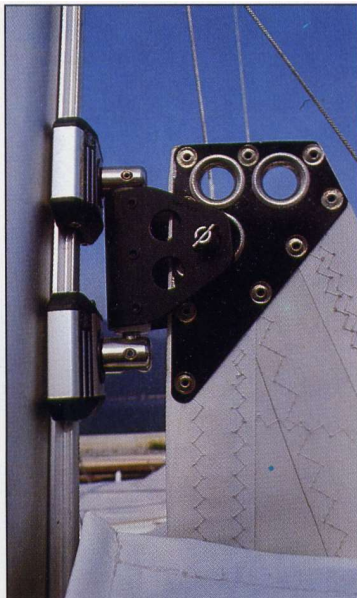
sentato proprio dalla sicurezza, con una controstampata interna che garantisce in primo luogo l'insommersibilità e in seconda battuta isolamento termico e acustico, assenza di condensa e una solidità fuori dal comune. Il secondo principio è quello di offrire il massimo comfort sopra e sottocoperta con soluzioni interessanti e una notevole cura dei particolari. Infine, la facilità di mano-

vra: un Etap deve essere sempre un modello di semplicità, non dare problemi a un equipaggio ridotto, magari di "vacanzieri".

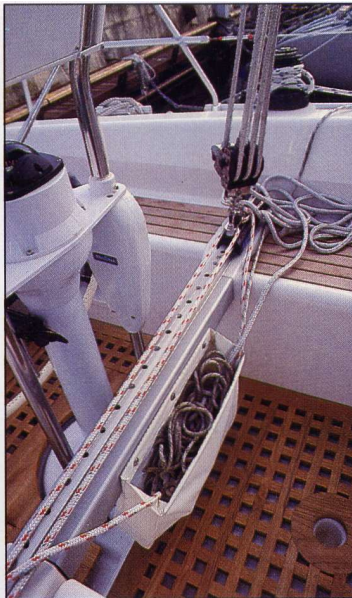
I tre principi sono perfettamente rintracciabili nel 35 i il modello della gamma importata nel nostro Paese e nel Canton Ticino da Mattia. L'esperienza notevole dello scomparso Philippe Harlé e il talento del suo allievo prediletto Alain

ETAP 35 i

In alto, alcuni particolari. Da sinistra: la tavoletta della randa steccata, il trasto davanti alla colonnina del timone, uno dei gavoni che si aprono in pozzetto. In basso la prua con il gavone che contiene salpa ancora e l'avvolgitore del fiocco. Al centro il timone a ruota e il pozzetto.



Mortain cui quest'anno si è associato Yannis Mavrikios hanno portato a un apprezzabile risultato. Diremmo un ottimo compromesso tra marinità e comfort abitativo, l'ideale per chi, senza coltivare ambizioni agonistiche, intenda passare più tempo a bordo anche in inverno che nella affollata club house del proprio circolo.

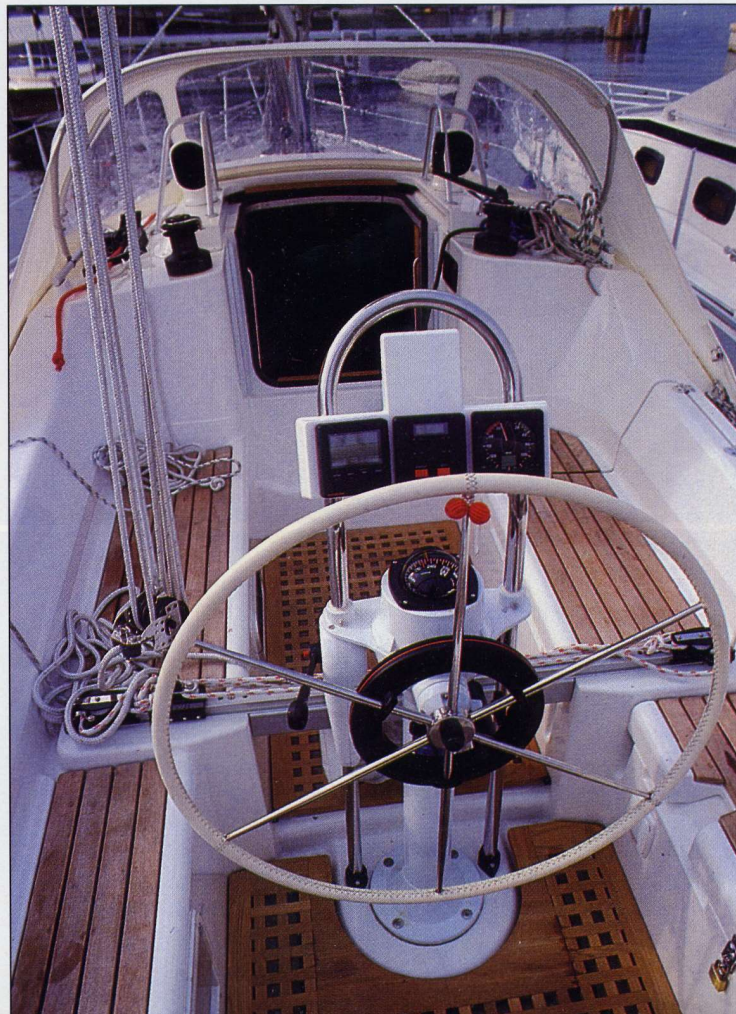


Carena

Senza dubbio una linea classica per il "35 i" con il baglio massimo di m 3,51 situato a centrobarca, slanci pronunciati che portano la lunghezza fuori tutto da m 10,625 a m 8,70 al galleggiamento e la carena con un accentuato coefficiente prismatico. Il tutto conferisce al 35 un buon passaggio nell'on-



da, visto la carena dislocante, sia in prua che al giardinetto. Con vento sostenuto (e questa è la condizione ideale per assaporare la potenza della barca), si ottiene un buon appoggio laterale con timone sempre docile, e stabilità di rotta grazie alle ampie appendici ed alle alette nel bulbo. Il dislocamento medio (kg 4950) si fa sentire negli avvisi sotto brezza leggera in



Sottocoperta

La discesa sottocoperta si affronta con quattro gradini di alluminio con la pedata di 20 cm un po' strettina; gli allestimenti in rovere (legno chiaro) danno luminosità all'interno che gode anche della ampia finestratura a mo' di plancia di ben cm 130×65, ideale per non sentirsi "sotto". L'ambiente dà la sensazione di essere nel salotto di casa con i divani a perimetro e la cucina full-optional.

Il piano da lavoro di cm 130×40 posto a madiere è in "corion" (polvere di granito con resine espossidiche) con due lavandini tondi e rubinetto Ideal-standard solo per acqua dolce (in pressione). Il frigoboat a murata è da 65 lt.; a poppavia vi è il blocco cucina tre fuochi più forno, della ENO Marine incastonato fra gli stipetti, con anche il vano pattumiera. Il cantiere fornisce di serie anche un servizio per 6 persone di piatti infrangibili.

Una curiosità sono i coprilaundino che, grazie alle scanalature sul fondo vanno ad incastrarsi nel tientibene del tavolo come un piatto di portata (da



cui, per conservare manovrabilità alla ruota è bene gestire l'abbrivio col contagocce.

Le prestazioni del "35 i" non sono certamente da misurare in nodi od in gradi di risalita al vento, ma in affidabilità soprattutto con tempo duro e nella possibilità di gestirlo "risparmiando" l'equipaggio. I materiali usati per la costruzione sono la vetroresina stratifi-

cata per lo scafo, mentre la coperta è di sandwich di balsa. Il controstampo assieme ai volumi dei gavoni di prua e di poppa è schiumato in poliuretano espanso a cellula chiusa a basso assorbimento della BASF per garantire l'insommersibilità. I quattro oblò installati a murata "nave" assieme al bot-tazzo d'alluminio alleggeriscono le fiancate piuttosto alte.

In alto, la cappottina che protegge il pozzetto in caso di cattivo tempo si integra bene con l'estetica della barca. Qui sotto si apprezza la potenza della carena in navigazione, gli occupanti del pozzetto sono divisi dal trasto ma la ruota non molto grande permette il passaggio verso poppa.



ETAP 35 i

Per gli interni sono stati scelti legni chiari che rendono l'ambiente luminoso. Vista la vocazione alturiera dell'Etap 35 il tavolo per il carteggio (al centro) ha dimensioni abbondanti ed è servito da un sediolino abbattibile. In dinette (sotto) possono dormire due persone.

evitare in navigazione). La zona carteggio ha il pratico seggiolino a scomparsa sotto il piano di cm 97x58, a paratia il quadro elettrico con sotto lo spazio per gli strumenti. A destra del seggiolino vi è una colonna con cassetto che ospita le batterie e gli interruttori (di serie quello per staccare il cavo a massa). I paglioli sono avvitati: per ispezionare la sentina vi sono dei tasselli di alluminio ad incastro, un po' precari, mentre il piano di calpestio richiederebbe un trattamento antiscivolo. Nei gavoni sotto le panche vi sono i due serbatoi dell'acqua dolce per un totale di 260 lt. La cabina di poppa alta m 1,90 ha il matrimoniale di cm 200x157 un po' sacrificato.

Qui come nel resto dell'imbarcazione non vi sono gavoni ma solo stipetti chiusi a parete: è il costo delle riserve di galleggiamento. Il bagno è spazioso alto come la cabina di poppa, alloggia l'ampio pozzo per le cerate; il lavandino è un mono-



blocco controstampato di ben 50×30. La cabina di prua, dotata di lavandino e specchio, ha letto di cm 154×190. In tutte le porte vi è un piccolo oblò di plexiglas opacizzato che permette di vedere se la cabina è impegnata.

Qualità nautiche

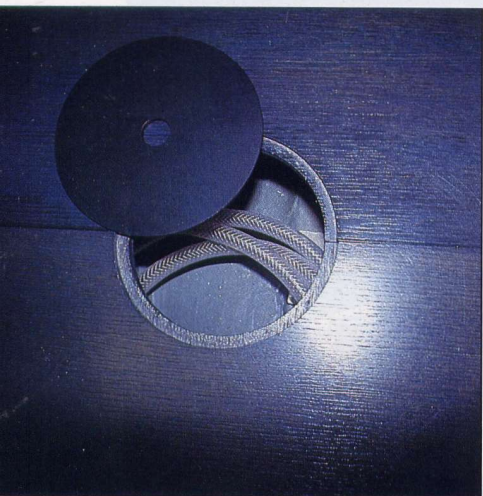
Degno di nota è l'antisdrucchio della coperta realizzato in tasselli di TBS (materiale gommoso) con ottimo grip ed il vantaggio della elasticità che permette di muoversi agevolmente lungo la coperta senza i classici effetti abrasivi; unica zona scoperta è la finestratura della tuga. Il pozzetto è avvolgente, con zone separate dal trasto randa per timoniere ed equipaggio. Non è molto felice la posizione della leva invertitore a pruvia della ruota che costringe a passare il braccio fra le razze.

Nell'issare le vele abbiamo apprezzato la scorrevolezza dei nuovi garrocci su rotaia Lewmar e la randa full-batten con lazy-jack di serie e copriranda strutturale. Il piano velico è equilibrato, l'albero Selden Mast ha un ordine di crocette molto acquartierate per evitare pompaggi su onda formata. Il genoa su avvolgitore Furlex rimane un po' alto in coperta. Ottima la gestibilità dell'assetto con i carrelli scotta mobili rinvii in pozzetto.

Il carattere del "35 i" si sente passando i 10 nodi di vento apparente, quando la ruota inizia a farsi sentire diventando viva e la carena sbandando allunga la linea di galleggiamento e accelera. La carena potente predilige le andature di bolina lar-



Dall'alto: la cabina di poppa, la zona cucina con lavello doppio e ghiacciaia a due scomparti. In basso da sinistra: particolare della sentina, i coprilavelli possono essere appoggiati al centro del tavolo dinette e diventare protaoggetti; il mobiletto semicircolare sotto il lavello.



ETAP 35 i

ga e non teme il mare formato sia in prua che in poppa. Lo specchio ha un buon slancio che invita le onde da tre quarti, oltre ad essere attrezzato con due comodi gradini per la banchina (migliorabile la sistemazione della scaletta). La versione da noi provata montava la capottina (non di serie) che ci è sembrata particolarmente comoda ed esteticamente gradevole su questo "35 i" cruiser con aspirazioni oceaniche.

In coperta si nota lo zampino di Philippe Harlè, infatti ci si muove con estrema naturalezza anche senza conoscere la barca poiché le manovre sono state disposte in modo "facile" e tradizionale. Uno sfizio per i cavillosi delle regolazioni è la scala graduata alla varea del boma per la base della randa. Pratico il vang a gas Rodckicker che sostituisce egregiamente il vecchio amantiglio. il "35 i" della Etap ci è sembrato uno scafo pensato all'insegna della crociera anche, perché no, fuori dagli stretti, con la possibilità di condurlo in solitario.

Vela
MOTORE

Indici di paragone

Slanci della carena

LOA/LWL = 1,22

Finezza della carena

BWL/LWL = 0,40

Rapporto di zavorra
(Z/Δ)100 = 33%

Superficie velica per tonnellate
Sa/Δ = mq/ton 12,08

Numero di Bruce
 $\sqrt{SA^3/\Delta} = 0,45$

Dislocamento relativo
 $\Delta/(LWL)^3 =$
Kg/m³ 7,51

Velocità limite teorica
2,54 $\sqrt{LWL} =$
nodi 7,49

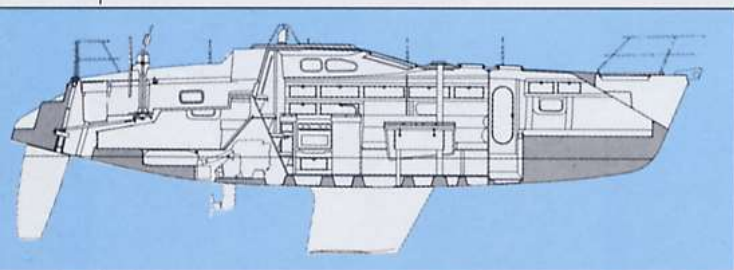
TUTTA LA PROVA IN CIFRE



Le prestazioni a vela

Condizioni della prova: stato del lago, piatto; intensità del vento: 10 nodi vele impiegate randa e genoa avvolgibili; La velocità massima raggiunta è stata di 5,2 nodi traverso. Il miglior angolo di bolina è stato di 40°.

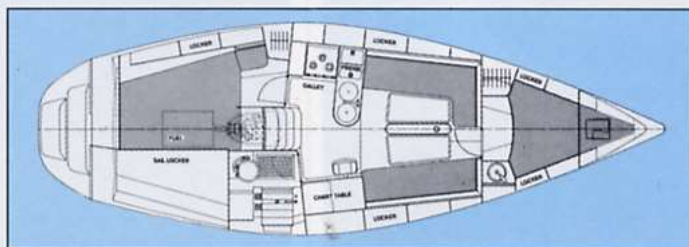
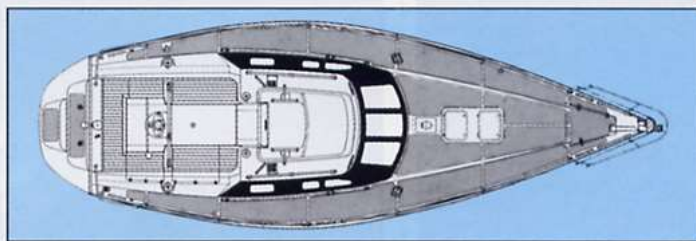
Andatura	Ang. vent. reale	Velocità nodi	Assetto	Note
Bolina	45°	3.5	sbandato	timone orziero
Bolina larga	60°	4.7	sbandato	neutro
Lasco	90°	5.0	quasi piatto	la carena inizia a vibrare
Gran lasco	135°	4.5	piatto	neutro
Poppa	170°	3.2	piatto	ruota poco sensibile



Gli interni

La Etap consegna le proprie imbarcazioni con un completo allestimento di serie sia interno che in coperta dove consigliamo di installare la comoda capottina. Gli interni sono soltanto nella versione armatoriale comunque spaziosa e con una buona stipettazione che non dovrebbe far rimpiangere i gavoni.

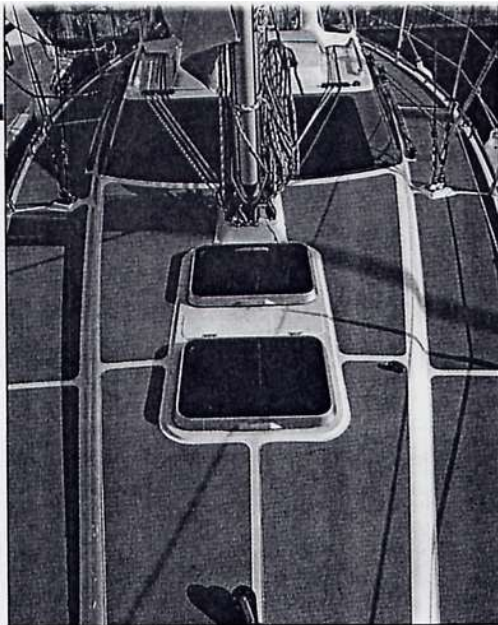
Posti letto 6 bagni 1, dimensioni tavolo dinette ad ali abbattibili cm 105 x 50 e porta bottiglie al centro, altezza dinette cm 185, divani a murata cm 50 x 180, tavolo carteggio cm 60 x 97 altezza cm 90 cucina tre fuochi e forno ENO Marine, frigoboat capacità lt 65, cabina di poppa: altezza cm 190, letto matrimoniale cm 200 x 175, cabina di prua: altezza cm 170, letto matrimoniale cm 195 x 158, passauomo Lewmar cm 36 x 50 bagno: altezza cm 190, presa d'aria costante con alidada, lavandino cm 50 x 30, acqua fredda e calda in pressione. Serbatoi acqua dolce: due da lt 130.



Lo scafo

Lunghezza ft.	m 10,625
larghezza max	m 3,51
lunghezza al gall.	m 8,70
immersione	m 1,55
dislocamento	kg 4950
zavorra	kg 1640
materiale scafo	vtr
coperta	Sandwich con balsa
timone	a ruota

Tecnologie avanzate e la tradizione Etap nelle barche da crociera sono alla base di questo progetto. L'insommerrgibilità e il massimo comfort possibile hanno impegnato disegnatori e tecnici del cantiere con validi risultati. La chiglia ad alette, studiata da Harlé, si sente di bolina e... quando ci s'avvicina alle coste.



Piano velico

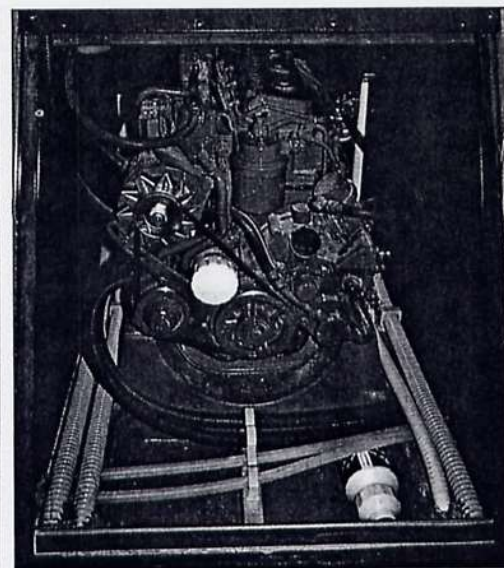
Armo	Sloop 7/8
sup. randa	m ² 29,40
sup. genoa	m ² 30,40
fiocco	m ² 17,78
tormentina	m ² 5,81
spinnaker	m ² 73,25
albero	Selden Mast
marca vele	BM Sails
avvolgitore	Furlex
winches	Lewmar
att. coperta	Lewmar
sartie	8mm 1 x 19 fili

Tutto in funzione della comodità del crocierista. Randa interamente steccata con il sistema lazy-jack e il genoa con avvolgifiocco non danno problemi a un equipaggio ridotto. Manovre tutte rinviate in pozzetto. Superficie velica equilibrata senza cedere alla tentazione di maggiore tela, si riduce tardi.



Il motore

Marca	Volvo Penta
modello	2003 S
cilindri	3
potenza max	28 HP
giri max	3200
trasmissione	saildrive
raffreddamento	circuito chiuso
serbatoio	acciaio inox L 105
elica	bipala fissa
batterie	1 x 108A/H 1 x 70A/H



Un propulsore affidabile e diffuso installato con il sail-drive che assicura comfort di marcia grazie alle ridotte vibrazioni e alla poca manutenzione richiesta. L'elica è la classica bipala fissa.

Andatura	Vel. Nodi	Giri
Crociera econ.	4.5	2.000
Crociera	4.8	2.500
Max raggiunta	6.5	3.000

ETAP 35 i

Costruttore

Etap Yachting, Malle (Belgio).

Importatore per l'Italia e il Canton Ticino
Mattia, via De Amicis 36/G, 20092 Cinisello Balsamo (Mi), tel. 02/66049453, fax 6125171.

Progetto

Philippe Harlé-Alain Mortain.

Prezzo

Con motore Volvo Penta 2003 S e dotazioni standard lire 163.500.000 Iva esclusa, franco cantiere Etap.

Le dotazioni

L'elenco delle dotazioni è lunghissimo, in pratica il cantiere belga punta a consegnare una barca completa in tutte le sue parti. Da qui un prezzo che può sorprendere ma che in realtà è ampiamente sul mercato. Sono optional invece capottina, secondo strallo, spi triradiale con l'attrezzatura, tormentina, fiocco, elica a pale abbattibili, salpa ancora manuale o elettrico, strumentazione elettronica, carica batteria, riscaldamento, letto matrimoniale in quadrato, serbatoio acque nere e impianto stereo.



Ci è piaciuto

La facilità di conduzione, si porta anche in solitario.

La minuziosità del progetto che punta alla praticità.

La luminosità del quadrato grazie alla particolare tuga che consente di guardare a prua.

Da migliorare

Posizione leva invertitore davanti alla ruota difficile da raggiungere.

Antisdrucciolo pagliolo non sempre efficace, quando umido.